

RELAZIONE PREVENTIVA ATTIVITÀ CULTURALE ANNO 2019

L'Associazione Culturale Giorgio La Pira di Merano intende continuare ad affrontare anche nell'anno 2019 tematiche sociali, culturali e storiche, scientifiche e artistiche, partendo da spunti che si agganciano all'attualità e con relatori di prestigio. Quest'anno l'associazione ha scelto come filo conduttore di tutta l'attività culturale **la luce**, nelle sue varie accezioni, anche metaforiche, nella quale può essere interpretata.

Le attività previste sono le seguenti.

1. INCONTRI

Nel mese di maggio è previsto un evento artistico-culturale con il **prof. Roberto Filippetti**, studioso di arte e di letteratura, docente di Iconologia e Iconografia presso l'Università Europea di Roma. Il prof. Filippetti presenterà il percorso creativo del grande pittore Michelangelo Merisi da Caravaggio; il titolo dell'evento sarà "**L'URLO E LA LUCE**", che vuole sintetizzare l'evoluzione del pensiero e della tecnica del grande pittore lombardo, il cui sguardo sul reale si accompagna ad una sempre più profonda e drammatica ricerca della verità ultima delle cose nella quale chi guarda l'opera è invitato ad entrare per diventarne partecipe. Nell'arte di Caravaggio si mostra e accade il dramma dell'esistenza, l'urlo, ossia la problematicità tragica della realtà, e la luce che irrompe in essa come grazie che entra, chiama, convoca e ultimamente salva.

Nella presentazione, che si suddivide in cinque "stanze", viene mostrato tutto il percorso creativo di Caravaggio, con un potente mezzo tecnico che permette di ammirare su maxischermo le riproduzioni ad alta definizione delle tele, con zoom sui particolari anche più minuti. Tra una "stanza" e l'altra la **corale Non Nobis Domine** di Merano eseguirà dei canti polifonici collegati alle opere.

Nel mese di giugno è previsto un incontro con lo scrittore sanremese **Francesco Fadigati**, autore di romanzi tra i quali "la congiura delle torri" e "Da questi luoghi bui". Francesco Fadigati, che attualmente è il rettore del Centro Scolastico "La Traccia" di Calcinate (Bergamo), prendendo spunto dal suo libro "Da questi luoghi bui", dove i personaggi che lo popolano vivono vari drammi dell'esistenza passando attraverso brutture, tragedie, amori, si chiede se è veramente possibile uscire da questi luoghi bui, e ci mostra come passando attraverso tutte queste esperienze c'è sempre la possibilità di tornare a rivedere la luce. Il titolo dell'incontro sarà "**Un abbraccio più forte di qualsiasi buio**".

Nel mese di novembre è previsto un incontro con il **Prof. Franco Nembrini**, volto noto in tutta Italia e anche all'estero per i suoi interventi in varie emittenti televisive dove spiega l'opera di Dante, in particolare la Divina Commedia. Franco Nembrini presenterà i primi due libri, **INFERNO** e **PURGATORIO**, della trilogia della Divina Commedia di Dante. I libri sono illustrati dalle bellissime



tavole artistiche di Gabriele Dell’Otto, uno dei più importanti illustratori del mondo e artista di punta delle due grandi case editrici americane di supereroi, Marvel e DC. Il titolo dell’incontro sarà **“DAL BUIO ALLA LUCE. Il dramma umano nell’opera di Dante”**.

2. MOSTRA

Rimanendo nella tematica affrontata partendo da diversi aspetti, nel mese di ottobre l’Associazione Culturale Giorgio La Pira propone una mostra di carattere didattico-scientifico dal titolo **“LA LUCE, GLI OCCHI, IL SIGNIFICATO. L’esperienza umana del vedere”**.

Noi conosciamo la realtà che ci circonda attraverso i sensi. Ma fra tutti, è forse la vista il senso che più ci permette di apprezzare l’estensione dello spazio, di prendere coscienza della varietà dei corpi di ogni dimensione e forma, di interpretare simboli, di riconoscere un ambiente familiare o un volto amico. E nell’uomo “il vedere” arriva ad essere esperienza profonda di rapporto con il reale e di apertura al suo significato: non a caso “luce”, “occhi”, “visione” sono da sempre paradigmi della verità e della capacità dell’uomo di riconoscerla.

La mostra mette a tema l’esperienza umana del vedere, proponendo sia gli aspetti fisico-chimici coinvolti nel processo visivo – dalla natura della luce, alla fisiologia dell’occhio, fino alla trasmissione al cervello dei segnali rivelati – sia il fenomeno personale del “conoscere” e del “riconoscere” attraverso la vista. Si è così invitati a prendere coscienza dei diversi livelli che intervengono nell’atto del vedere, distinti e irriducibili l’uno all’altro, ma profondamente uniti nell’esperienza del soggetto umano che ne è protagonista.

Nel percorso il visitatore prenderà contatto con la luce come realtà fisica: i colori della radiazione solare, i segreti dello spettro elettromagnetico. Verranno poi presentate le ingegnose e sorprendenti soluzioni fisiologiche che permettono la formazione delle immagini, la natura di sensore della retina dell’occhio, la trasmissione nervosa del segnale e il prodursi della complessa attività del cervello. Uno sguardo al mondo animale aiuterà inoltre ad apprezzare quanto la vista, che probabilmente è apparsa più volte indipendentemente nel lungo processo evolutivo, sia uno strumento formidabile di esplorazione della realtà.

Saranno anche proposte ricostruzioni di opere architettoniche e artistiche che mostreranno come la visione umana sia inseparabile dal riconoscimento di nessi e significati. Nell’arte, come nella realtà, le tonalità dei colori, l’inclinazione della luce, la profondità del paesaggio sono un immediato richiamo alla memoria di chi guarda e legano l’immagine percepita con storia e l’identità del soggetto che vede. La luce, sia in senso fisico che in senso metaforico, unisce il particolare con la stella, con la sorgente, con il significato.

La mostra è stata curata da *Associazione Euresis*. Si compone di 53 pannelli di dimensioni 100x100 cm, 70x100 cm e 50x70 cm e da 1 video introduttivo della durata di circa 10 minuti, ed è suddivisa in 4 sezioni:

1. La luce
2. Gli occhi



3. il significato

4. Luce e acqua

La mostra, che per quanto riguarda i testi sarà tradotta in sintesi anche in lingua tedesca, è rivolta a tutta la popolazione ed è particolarmente adatta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Sono previste anche delle visite guidate da persone adeguatamente preparate.

Gli obiettivi della mostra sono di aiutare il pubblico ad apprezzare quanto la vista sia uno strumento formidabile di esplorazione della realtà.

L'ingresso alla mostra è gratuito.

Riteniamo che queste iniziative, per la qualità dei relatori e l'importanza dei temi trattati, possano senz'altro interessare il pubblico meranese, sempre molto numeroso e composito, che segue le proposte della nostra associazione, confermando ulteriormente la qualità e la vivacità delle iniziative, sempre completate da interessanti dibattiti.

Ci riserviamo naturalmente di proporre incontri anche su altri argomenti di stretta attualità.

Resta inteso che i relatori potranno essere cambiati in caso di indisponibilità, così come potranno essere modificati i titoli dei dibattiti.

3. GESTIONE

Verrà inoltre continuata, come ormai fa da qualche anno l'Associazione Culturale Giorgio La Pira, **la cura di un proprio sito internet** (www.associazionelapira.it) nel quale viene riportato il programma delle attività, informazioni periodiche riguardanti le singole iniziative, nonché le trascrizioni delle relazioni di quasi tutti gli incontri e i dibattiti organizzati. La trascrizione delle relazioni in particolare è molto impegnativa e per questo viene impiegato parecchio tempo, ma questa è una scelta dettata dal desiderio di rendere pubblico e di mettere a disposizione di tutti, e specialmente delle persone interessate che per qualsiasi motivo non hanno potuto parteciparvi direttamente, il contenuto dei vari incontri e dibattiti svolti. Ma anche per chi vi ha partecipato è uno strumento utile di ripresa ed approfondimento dei contenuti. Il sito viene periodicamente aggiornato.

Merano, 16.01.2019

IL PRESIDENTE

Franco Pedranz

